



OGGETTO: Risposte ai quesiti riguardanti il bando di gara per l'affidamento del servizio di cassa della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia. C.I.G. 831753248A

Sono pervenuti, entro i termini stabiliti al punto 2.2 del Disciplinare di gara, alcuni quesiti concernenti il bando in oggetto. Al riguardo si riportano, di seguito e in forma anonima, i suddetti quesiti e le relative risposte:

QUESITO N.27:

- ritenendo che la Legge 190/2012 sia stata introdotta secondo il principio che i controlli siano a carico della Pubblica Amministrazione e quindi in primis siano in capo ai dipendenti della stessa (non in contrasto con quanto riportato nel patto di integrità relativo all'art. 1 comma 9 lettera e) della Legge 190/2012), concetto per altro ribadito nel DPR 62-2013 che prevede che il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni. Si chiede di precisare il motivo per cui la verifica e dichiarazione debba essere a carico dell'aggiudicatario e piuttosto non sia unicamente richiesta ai soggetti della CCIAA che intervengono alla gara per il servizio di cassa o altri che l'Ente ritenga opportuno sottoporre a verifica;
- nella suddetta risposta al quesito n. 5 viene precisato che la dichiarazione è limitata ai "soggetti individuati" mentre nel patto di integrità a tutti i dipendenti del soggetto interessato. Si chiede di precisare con puntualità ed elencandoli (carica ricoperta) quali siano i "soggetti individuati" senza riferimenti alla normativa vigente ma quelli di interesse per la CCIAA;
- presente l'impossibilità di verifiche per quanto da dichiarare nel patto di integrità stante che nello stesso non è neppure precisato il livello di parentela che potrebbe risalire a tempi remoti, si chiede se la dichiarazione possa essere resa "**per quanto a propria conoscenza**";

RISPOSTA:

Si ribadisce che, la dichiarazione ai sensi della Legge 190/2012 resa dal concorrente in sede di gara, impegna il concorrente stesso al successivo rilascio, nel caso di aggiudicazione, della dichiarazione attestante: "di non trovarsi in rapporti di coniugio parentela o affinità, né lui né i propri dipendenti, con i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento".

Pertanto, al fine di consentire a questa Amministrazione di effettuare il monitoraggio di cui al comma 9, lett.e, dell'art.1 della citata legge n.190/2012, verranno comunicati all'aggiudicatario i nominativi dei dipendenti deputati alla trattazione del procedimento, di contro, il soggetto esterno, comunicherà i nominativi dei dipendenti interessati al medesimo procedimento dichiarando, sotto la propria personale responsabilità, ex DPR 445 del 28 dicembre 2000 e smi, che i suddetti soggetti non si trovano in rapporti di coniugio parentela o affinità con i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento. Tale dichiarazione è soggetta ai controlli di cui all'art.71 del citato DPR 445/2000. Qualora l'azione di monitoraggio dovesse riscontrare eventuali rapporti di parentela o affinità, i dipendenti interessati dovranno astenersi ex art.1, comma 41, della legge 190/2012. Si precisa infine che, ai fini del monitoraggio, rilevano i rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado, nonché i rapporti di coniugio, in analogia con altre norme vigenti, ed in particolare, con quanto disposto dal DPR n.62/2013

(Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal vigente Codice di comportamento del personale della regione siciliana e degli enti di cui all'art 1 L.R. 10/2000.

QUESITO N. 28

Con riferimento all'art. 1 dello schema di convenzione, secondo cui il servizio di cassa è svolto, per tutta la durata del contratto, presso gli sportelli ubicati rispettivamente Catania, Ragusa, Siracusa, si chiede conferma che, anche in vigenza di contratto, nell'ipotesi di eventuale riorganizzazione della propria rete di sportelli, è facoltà dell'Istituto Cassiere modificare l'ubicazione di detti sportelli nell'ambito dei rispettivi territori comunali, rispettivamente di Catania, Ragusa e Siracusa previa formale comunicazione alla C.C.I.A.A.

RISPOSTA

Si conferma che è facoltà dell'Istituto cassiere, in vigenza di contratto, la modifica dell'ubicazione degli sportelli all'interno del perimetro urbano dei comuni di Catania, di Ragusa e di Siracusa, a semplice comunicazione alla Camera.

QUESITO N. 29

In riferimento alle previsioni di cui all'art. 1.1.e all'art. 3.1 dello schema di convenzione, nonché al contenuto della risposta fornita il 12/06/2020 da codesta CCAA al quesito n. 3 si chiede conferma che

- soltanto presso la filiale cassiera ubicata nel Comune di Catania sarà garantito l'accesso al personale camerale per il deposito o il ritiro di documentazione inerente il servizio, nel caso in cui non si tratti di documentazione per cui sia già prevista la trasmissione per via informatica;
- nelle filiali ubicate nei Comuni di Ragusa e Siracusa, operanti in circolarità per le operazioni di sportello di incasso e pagamento, non sarà previsto l'accesso al personale camerale per il deposito o il ritiro di documentazione inerente il servizio, possibile soltanto presso lo sportello ubicato nel Comune di Catania.

RISPOSTA

Si conferma quanto contenuto all'art. 1 e all'art. 3 della convenzione e come esplicitato alla risposta al quesito n. 3, nel senso che tutte le operazioni bancarie inerenti la convenzione verranno effettuate nella sede di Catania, mentre nelle altre due sedi saranno possibili operazioni di sportello, non escludendo, se dovesse ritenersi necessario, la possibilità di accesso del nostro personale anche in dette filiali.

I sopra indicati chiarimenti sono pubblicati sul sito web della Camera alla sezione Amministrazione trasparente / bandi-inviti-avvisi-e-indagini di mercato, affinché tutti gli operatori economici, che volessero partecipare alla gara, ne tengano conto ai fini della formulazione dell'offerta.

Sede camerale, 16 luglio 2020

IL R.U.P.
Dr. Vito D'Antona